



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Misura 2 Componente 1 – Investimento 3.4

**Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei
contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e
acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo in
attuazione del PNRR**

ISTRUZIONI OPERATIVE

Versione 1.0 del 6 dicembre 2024

Indice

1. DEFINIZIONI	1
2. PREMESSA E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI	9
4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	10
4.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti a valere sul PNRR.....	10
4.2 Requisiti Soggettivi dei Beneficiari e dei Proponenti	16
5. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI	17
5.1 Interventi ammissibili.....	17
5.2 Spese ammissibili	18
5.2.1 Indicazioni generali.....	18
5.2.2 Indicazioni specifiche	21
5.3 Attribuzione del tagging	22
6. MONITORAGGIO	23
7. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI.....	23
8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DEFINITIVA	25
9. ISTRUTTORIA DELLA PROPOSTA DEFINITIVA	32
10. SOTTOSCRIZIONE ED EFFICACIA DEL CONTRATTO DI FILIERA.....	33
11. SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO	34
12. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI	35
LISTA DEGLI ALLEGATI FORNITI:	36

1. DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti **Istruzioni Operative** si intende per:

- a) **“Accordo di filiera”**: l'accordo sottoscritto dai diversi soggetti della filiera agroalimentare, pesca e acquacoltura, operanti in un ambito territoriale multiregionale che individua il Soggetto proponente, gli obiettivi, le azioni, incluso il Programma, i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi reciproci dei Soggetti beneficiari;
- b) **“Attivi materiali”**: attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;
- c) **“Attivi immateriali”**: attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;
- d) **“Avviso settore agroalimentare”**: Avviso n. 182458 del 22 aprile 2022 e ss.mm.ii.;
- e) **“Avviso settore pesca e acquacoltura”**: Avviso n. 300946 del 6 luglio 2022 e ss.mm.ii.;
- f) **“Comitato”**: il Comitato di cui all'art. 2, comma 6 del Decreto 0264374 del 12 giugno 2024, costituito presso ISMEA;
- g) **“Componente”**: Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche. Si articola in una o più Misure;
- h) **“Contratto di filiera”**: il contratto finalizzato alla realizzazione di un Programma integrato a carattere interprofessionale ed avente rilevanza nazionale che, partendo dalla produzione agricola o ittica, si sviluppi nei diversi segmenti della filiera in un ambito territoriale multiregionale, stipulato tra il Ministero, ISMEA e il Soggetto proponente, cui i Soggetti beneficiari diretti che hanno sottoscritto un Accordo di filiera hanno conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza;
- i) **“Contratto di rete”**: il contratto di cui all'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e ss.mm.ii.;
- j) **“Contributo in conto capitale”**: il contributo a fondo perduto, calcolato in percentuale delle spese ammissibili, concesso a valere sulle risorse PNRR – Misura 2C1-I3.4;
- k) **“Convenzione”**: la Convenzione tra il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica e

l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare e ISMEA - prot. MASAF n. 339293 del 26 luglio 2024;

- l) **“Corruzione”**: fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli;
- m) **“CUP”**: il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici;
- n) **“Decreto Contratti di filiera nel settore agroalimentare”**: il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0673777 del 22 dicembre 2021 e ss.mm.ii;
- o) **“Decreto Contratti di filiera nel settore della pesca e dell'acquacoltura”**: il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0229127 del 20 maggio 2022;
- p) **“Decreto PNRR”**: il decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0264374 del 12 giugno 2024;
- q) **“Decreto scorrimento graduatorie”**: il Decreto Direttoriale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0569071 del 28 ottobre 2024;
- r) **“Do No Significant Harm – DNSH”**: il principio di “non arrecare un danno significativo” di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 come declinato anche nella Comunicazione della Commissione C/2023/111;
- s) **“Filiera agroalimentare”**: l'insieme delle fasi di produzione, di trasformazione, di commercializzazione e di distribuzione dei prodotti agricoli ed agroalimentari;
- t) **“Filiera ittica”**: l'insieme delle fasi di produzione, di trasformazione, di commercializzazione e di distribuzione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- u) **“Finanziamento agevolato”**: il Finanziamento a medio-lungo termine, a valere sulle risorse PNRR – Misura 2C1-I3.4 concesso da ISMEA al Soggetto beneficiario per le spese oggetto della domanda di agevolazione;
- v) **“Finanziamento bancario”**: l'eventuale finanziamento a medio-lungo termine concesso da una banca al Soggetto beneficiario per le spese oggetto della domanda di agevolazione, da considerare incluso nell'ambito dei mezzi propri;

- w) **“FCF”**: il Fondo Rotativo Contratti di Filiera;
- x) **“Frode”**: comportamento illecito con il quale si violano precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 (cfr. 95/C 316/03) relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la “frode” in materia di spese “è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all’utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un’informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi”;
- y) **“GDPR”**: Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE;
- z) **“Investimento”**: spesa per un’attività, un progetto o altre azioni utili all’ottenimento di risultati benefici per la società, l’economia e/o l’ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come Misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull’occupazione;
- aa) **“Irregolarità”**: qualsiasi violazione del diritto dell’Unione o nazionale derivante da un’azione o un’omissione di un soggetto coinvolto nell’attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l’imputazione allo stesso di spese indebite;
- bb) **“Ispettorato Generale PNRR”**: Ufficio centrale di livello dirigenziale istituito presso il MEF con compiti di coordinamento operativo sull’attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all’UE. L’Ispettorato è inoltre responsabile della gestione del Fondo di rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull’attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR, assicurando il necessario supporto tecnico alle amministrazioni centrali titolari di intervento previsti nel PNRR nonché alle amministrazioni territoriali responsabili degli interventi;

- cc) **“MEF”**: il Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- dd) **“Milestone”**: traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
- ee) **“Ministero”**: il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);
- ff) **“Missione”**: risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti;
- gg) **“Nota di indirizzo”**: la Nota dell’Unità di Missione PNRR del MASAF n.1 del 10 settembre 2024;
- hh) **“PCP”**: la Politica Comune della Pesca di cui al Regolamento (UE) N. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013;
- ii) **“PMI”**: le piccole e medie imprese che soddisfano i criteri di cui all’allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 o all’allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014;
- jj) **“Progetto”**: l’insieme degli interventi proposti dal singolo Soggetto beneficiario aderente ad un Accordo di filiera;
- kk) **“Programma”**: l’insieme dei Progetti proposti dai soggetti della filiera aderenti ad un Accordo di filiera;
- ll) **“Regioni meno sviluppate”**: tutte le regioni il cui prodotto interno lordo (PIL) pro capite nel periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013 è stato inferiore al 75% della media dell’UE-25, ma superiore al 75% della media del PIL dell’UE-27; **“Altre Regioni”**: tutte le regioni che non rientrano nelle fattispecie precedenti;
- mm) **“Soggetto attuatore”¹**: ISMEA – Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, individuato con il *Council Implementing Decision* - CID nr. 765 *final* del 24 novembre 2023;

¹ Cfr. decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii, in particolare l'art. 9 (Attuazione degli interventi del PNRR) comma 1: "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie

- nn) **“Soggetto beneficiario”**: soggetto tra quelli indicati nell’art.1 comma 6 del “Decreto PNRR”;
- oo) **“Soggetto proponente”**: il soggetto, individuato dai Soggetti beneficiari, che assume il ruolo di referente nei confronti di ISMEA circa l’esecuzione del Programma, nonché la rappresentanza esclusiva, nei confronti di ISMEA e del Ministero, dei Soggetti beneficiari per tutti i rapporti, anche contrattuali e per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal Programma, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione delle agevolazioni con esclusione dei provvedimenti di revoca delle agevolazioni;
- pp) **“Target”**: traguardo quantitativo da raggiungere mediante l’attuazione di una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore specifico;
- qq) **“Titolare della Misura”**: il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- rr) **“Tagging”**: il principio del contributo al cambiamento climatico e/o digitale.

2. PREMESSA E CAMPO DI APPLICAZIONE

A seguito della crisi economica generata dall’emergenza sanitaria dovuta alla diffusione globale del Covid-19, l’Unione Europea ha definito un piano strategico, il Next Generation EU (NGEU), con cui intende concorrere alla ripresa economica e sociale degli Stati membri. Il programma prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Gli strumenti finanziari, di sostegno agli Stati membri previsti dal programma NGEU, sono il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d’Europa (REACT-EU) e il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF). Attraverso quest’ultimo, al fine di consentire agli Stati membri di beneficiare dei relativi sostegni economici, è stato richiesto a ognuno di presentare un pacchetto di investimenti e riforme, ossia: il Piano Nazionale di Ripresa e

strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente."

Resilienza, articolato in traguardi e obiettivi (milestone e target) che descrivono in maniera granulare l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti.

Coerentemente con la logica che sta alla base del RRF, la concessione dei prestiti e delle sovvenzioni è subordinata al raggiungimento dei suddetti traguardi e obiettivi concordati a livello europeo, sanciti, per l'Italia, dall'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea (CID) del 7 luglio 2021, n. 1060, successivamente modificati dalla decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea (CID) dell'8 dicembre 2023, n. 16051 (definiti nel relativo allegato) e, da ultimo, dal Consiglio Ecofin del 14 maggio 2024.

I meccanismi di verifica - intermedi (interim steps) ed ex post - utili a monitorare l'avanzamento e a determinare l'effettivo conseguimento dei singoli traguardi e obiettivi, sono definiti all'interno di *Operational Arrangements* (OA) concordati tra lo Stato italiano e la Commissione europea e ratificati il 22 dicembre del 2021.

Il PNRR Italia, articolato in 7 Missioni e 16 Componenti, descrive una strategia per la ripartenza e lo sviluppo socioeconomico del Paese, da realizzare attraverso un ambizioso progetto di riforme strutturali ed investimenti volti ad assicurare un futuro più equo, sostenibile, inclusivo e resiliente per le prossime generazioni.

In particolare, la Commissione europea, nell'ambito della riprogrammazione del PNRR mediante il *Council Implementing Decision* (CID nr. 765 *final* del 24 novembre 2023) ha assegnato, con una dotazione di due miliardi di euro, al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste una nuova misura dedicata alla Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*" – Componente 1 "*Agricoltura sostenibile ed economia circolare*" - Investimento 3.4 "*Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo*", che mira ad incentivare gli investimenti privati e a migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori agricoltura, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, al fine di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, gli sprechi alimentari e l'uso di pesticidi e antimicrobici, migliorando l'efficienza energetica e aumentando la produzione e l'uso delle energie rinnovabili. Nel medesimo atto è indicato ISMEA quale Soggetto Attuatore dello strumento.

Il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste con il Decreto n. 0264374 del 12 giugno 2024 recante "Indicazioni per l'attuazione della misura M2C1 – I3.4 – FCF per il

sostegno dei contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo in attuazione del PNRR”, fornisce le direttive necessarie all’attuazione della misura M2C1 – I3.4, tramite l’investimento pubblico dello strumento “Fondo Rotativo Contratti di Filiera” (FCF).

Il Fondo Rotativo Contratti di Filiera, attraverso l’erogazione di sovvenzioni e prestiti incentiva gli investimenti privati e migliora l’accesso ai finanziamenti nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo in Italia, e sostiene le imprese, i gruppi di imprese o associazioni di produttori agricoli, nonché organizzazioni di ricerca e di diffusione della conoscenza, che abbiano le caratteristiche indicate negli Avvisi richiamati nel paragrafo “Definizioni”.

Il Decreto PNRR sancisce inoltre che i Programmi ammessi alle agevolazioni dovranno rispettare:

- a. I criteri di ammissibilità delle spese;
- b. Il principio DNSH “non arrecare un danno significativo”, di cui all’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, come declinato anche nella Comunicazione della Commissione C/2023/111. Gli interventi non potranno comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, e dovranno essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale;
- c. Il principio del contributo al cambiamento climatico e/o digitale (cd. Tagging), ove applicabile. In particolare, in conformità con quanto previsto dall’Allegato VI del Regolamento 241/2021, gli investimenti del Fondo Rotativo Contratti di Filiera devono contribuire, per un importo pari ad almeno 924 milioni di euro, agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici;
- d. Le specifiche discipline e procedure previste per i controlli sugli investimenti effettuati, ivi incluse quelle tese a garantire la corretta e sana gestione finanziaria e il rispetto dell’articolo 22 del Regolamento 241/2021.

La dotazione finanziaria complessiva, integralmente a valere sul PNRR, ammonta a 1.960 milioni di euro, al netto degli oneri di gestione, ed è così ripartita:

- i. Una quota pari a 1.830 milioni di euro per il finanziamento dei Programmi presentati ai sensi dell’Avviso n. 182458 del 22 aprile 2022 e ss.mm.ii dal n. 44 al n. 310 della graduatoria di cui al decreto n. 633056 del 15 novembre 2023;

- ii. Una quota pari a 80 milioni di euro per il finanziamento dei Programmi presentati ai sensi dell'Avviso n. 300946 del 6 luglio 2022 e ss.mm.ii. dal n. 5 al n. 13 della graduatoria di cui al decreto n. 399082 del 28 luglio 2023 e dal n. 2 al n. 5 del decreto n. 559310 del 23 ottobre 2024;
- iii. Una quota pari a 50 milioni di euro per il finanziamento dei Programmi presentati ai sensi dell'Avviso n. 221150 del 26 aprile 2023 e ss.mm.ii e ammessi a valutazione dal decreto ministeriale n. 516172 del 28 settembre 2023.

Con riferimento alla dotazione finanziaria complessiva sopra riportata, un importo pari ad almeno il 40% delle risorse è destinato al finanziamento di programmi localizzati nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Con la successiva sottoscrizione della Convenzione n. 339105 del 25 luglio 2024 (prot. MASAF 339293 del 26 luglio 2024) tra MASAF e ISMEA per la realizzazione della missione M2C1.I3.4 del PNRR, sono state definite le regole per l'attuazione dell'intervento da parte del Soggetto Attuatore ISMEA.

Con la nota di indirizzo n. 1 del 10 settembre 2024, l'Unità di Missione PNRR del MASAF ha fornito specifici indirizzi operativi per l'attuazione della Misura M2C1-I3.4 e ha definito i principali adempimenti temporali (Target UE) dettagliatamente riportati nel Cronoprogramma della misura, successive al Target del MASAF M2C1-25 di trasferire l'importo complessivo delle risorse pari a 1.960 milioni di euro a ISMEA: entro il 30 giugno 2025 deve essere conseguito il Target relativo alla stipula di convenzioni di sovvenzione giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare almeno il 50% dell'investimento; entro il 30 giugno 2026, invece, devono essere stipulate convenzioni di sovvenzione giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare il 100% dell'investimento.

Le presenti Istruzioni Operative disciplinano, ai sensi del "Decreto scorrimento graduatorie", i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione dei Contratti di filiera e le relative misure agevolative per la realizzazione dei Programmi a valere sulle risorse PNRR dedicate all'attuazione della misura M2C1-I3.4, affinché sia garantito il pieno rispetto della normativa e delle condizionalità PNRR e della sana gestione finanziaria.

Ai sensi dell'art. 5 del citato Decreto, tenuto conto delle Dichiarazioni di Interesse per l'adesione al finanziamento M2C1-I3.4 presentate nei termini di cui all'art. 3 dello stesso e delle risorse

disponibili sulla Misura PNRR, ISMEA trasmette ai soggetti proponenti, nel rispetto delle posizioni in graduatoria, richiesta di presentazione di una proposta definitiva secondo le modalità contenute nel presente documento di Istruzioni Operative in conformità dell'art. 4 del medesimo Decreto.

La domanda di accesso alle agevolazioni, sottoscritta digitalmente dal Soggetto proponente, e la relativa documentazione, dovrà essere presentata, nelle modalità specificate al successivo capitolo 8 delle presenti Istruzioni Operative, tramite il portale che sarà messo a disposizione da ISMEA, entro e non oltre le ore 24:00 del novantesimo giorno successivo alla data di invio della richiesta di presentazione della Proposta definitiva, a pena di esclusione e di non ricevibilità della stessa.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Istruzioni Operative restano valide le disposizioni di cui all' "Avviso settore agroalimentare" e all' "Avviso settore pesca e acquacoltura" richiamati nelle "Definizioni", laddove applicabili.

3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

I Soggetti **Proponenti** del Contratto di filiera per il **settore agroalimentare** sono quelli elencati all'art. 3, comma 1 dell'Avviso settore agroalimentare.

I Soggetti **Proponenti** del Contratto di filiera per il **settore pesca e acquacoltura** sono quelli elencati all'art. 3, comma 1 dell'Avviso settore pesca e acquacoltura.

I Soggetti **Beneficiari** dei Contratti di filiera per il **settore agroalimentare** sono quelli elencati all'art. 3, comma 2 dell'Avviso settore agroalimentare. Si segnala che sono esclusi gli "enti pubblici" (di cui all'art. 3, comma 1, lett. c, dell'Avviso citato); possono essere beneficiari gli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, come definiti dal Reg. UE 702/2014, iscritti all'anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il MIUR.

I Soggetti **Beneficiari** dei Contratti di filiera per il **settore pesca e acquacoltura** sono quelli elencati all'art. 3, comma 2 dell'Avviso settore pesca e acquacoltura. Si segnala che sono esclusi gli "enti pubblici" (di cui all'art. 3, comma 1, lett. c, dell'Avviso citato); possono essere beneficiari gli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, come definiti dal Reg. UE 702/2014, iscritti all'anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il MIUR.

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

4.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti a valere sul PNRR

I Soggetti Attuatori degli interventi sono chiamati a rispettare specifici principi per garantire la piena e immediata compatibilità degli elementi amministrativi connessi all'attuazione dei progetti con il quadro normativo di riferimento del PNRR².

In tale ambito, ISMEA procede all'attuazione della misura di propria competenza, in coerenza con i seguenti principi e obblighi³:

- a) Rispetto dell'art. 135 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 in materia di prevenzione, sana gestione finanziaria, assenza di conflitto di interessi, di frodi e di corruzione.
- b) Rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (c.d. "Do No Significant Harm" - DNSH4) agli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e dei relativi orientamenti tecnici di cui alla Comunicazione della Commissione 2021/C58/01.
- c) Rispetto delle condizioni in materia di conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale (c.d. tagging climatico e digitale) ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/241, qualora pertinente per la tipologia di intervento; in particolare, sono verificate la rispondenza del progetto al campo di intervento, la conformità ai requisiti previsti nel PNRR, che il progetto sia orientato effettivamente alla digitalizzazione e/o alla mitigazione del cambiamento climatico.
- d) Rispetto del principio del superamento dei divari territoriali nella selezione dei progetti, coerentemente agli indirizzi sanciti dall'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/241 - recepiti dall'art. 2, comma 6-bis del D.L. del 31 maggio 2021, n. 77 - che costituiscono i sei pilastri

² Come previsto dal paragrafo 7.2 dell'Allegato "Istruzioni Tecniche per la redazione dei Sistemi di Gestione e Controllo delle Amministrazioni Centrali Titolari di interventi del PNRR" della Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022 e dal capitolo 2 dell'Allegato "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR" della Circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021. Ad ogni buon fine, si rappresenta, altresì, che il MEF-RGS, in data 29 marzo 2024, ha pubblicato una Raccolta normativa PNRR contenente le principali fonti normative europee e nazionali disponibile al seguente link: [Area RGS | Investimenti Pubblici \(mef.gov.it\)](#).

³ Anche in conformità con quanto previsto dalle disposizioni della Circolare MEF-RGS n. 13 del 28 marzo 2024 e suoi Allegati.

⁴ Circolari MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 e n. 33 del 13 ottobre 2022, modificata da ultimo, dalla Circolare MEF-RGS n. 22 del 14 maggio 2024.

in cui sono strutturate le aree di intervento di pertinenza europea (solo per i progetti a valenza territoriale).

In particolare, nell'ambito della Misura saranno valutati Programmi coerenti con i seguenti criteri:

- i. Rispettare il principio di “*non arrecare un danno significativo*” (c.d. “*Do No Significant Harm*” - DNSH⁵) agli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e dei relativi orientamenti tecnici di cui alla Comunicazione della Commissione 2021/C58/01.
- ii. Mirare al miglioramento dei processi di produzione con l'inclusione di una combinazione di attività tra le seguenti:
 - potenziamento della sostenibilità ambientale dei processi di produzione attraverso investimenti in beni tangibili e intangibili per aumentare in modo sostanziale l'efficienza nel consumo di energia, acqua e risorse dei processi di produzione interessati;
 - investimenti in progetti di conoscenze, formazione, ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e sviluppo che possono sostenere anche la riorganizzazione dei rapporti tra i vari attori della catena di approvvigionamento, per ottimizzare la sostenibilità dei processi di produzione;
 - investimenti nella digitalizzazione delle imprese, compresi il commercio elettronico e le tecnologie emergenti;
 - installazione di pannelli fotovoltaici e solari.
- iii. Ridurre le emissioni di gas a effetto serra, gli sprechi alimentari e l'uso di pesticidi e antimicrobici, migliorando l'efficienza energetica e aumentando la produzione e l'uso delle energie rinnovabili.
- iv. Rispettare le condizioni in materia di conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale (c.d. *tagging* climatico e digitale) ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/2415, relativi ai seguenti campi di intervento:

⁵ Circolari MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 e n. 33 del 13 ottobre 2022, modificata da ultimo, dalla Circolare MEF-RGS n. 22 del 14 maggio 2024.

- 010 Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico l'ebusiness e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B);
- 010bis Digitalizzazione delle Grandi Imprese (compreso il commercio elettronico l'ebusiness e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B);
- 022 Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici;
- 029 Energia rinnovabile: solare;
- 047 Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI;
- 047bis Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle Grandi Imprese.

v. Rispettare i seguenti obblighi:

- completamento del progetto nei termini indicati nel contratto;
- rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea e assenza del c.d. *"doppio finanziamento"*⁶ ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitti di interesse, nonché di rispetto della normativa antiriciclaggio con particolare riferimento alla figura del *"titolare effettivo"*⁷;

⁶ Circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR", Circolare MEF-RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento" e successiva Circolare MEF-RGS n. 13 del 28 marzo 2024 "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori".

⁷ Circolare MEF-RGS n. 30 dell'11 agosto 2020 "Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR.", Circolare MEF-RGS n. 27 del 15 settembre 2023 "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori.", e successiva Circolare MEF-RGS n.13 del 28 marzo 2024 "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241."

- obblighi in materia di comunicazione e informazione secondo quanto stabilito dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
- rispetto dell'obbligo di conservazione, in attuazione anche di quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, documentazione progettuale e giustificativa su supporti informatici adeguati che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal Si.Ge.Co. dell'Unità di missione PNRR MASAF, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione titolare degli interventi, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea, della Procura europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'art. 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE; Euratom) 2018/1046;
- applicazione delle linee guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nel rispetto degli obiettivi previsti dall'art. 4 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui al DPCM del 7 dicembre 2021;
- obbligo di coerenza della spesa con le finalità previste dalla misura e rispetto dei vincoli definiti per la Misura M2C1-3.4 Fondo rotativo Contratti di Filiera del PNRR;
- applicazione della vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e in materia di Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), nei limiti di quanto non diversamente stabilito dalla normativa PNRR e dai relativi provvedimenti attuativi o circolari;
- applicazione della normativa vigente relativa ai fondi strutturali e di investimento europei con particolare riguardo al D.P.R. nr. 22 del 5 febbraio 2018, salvo ulteriori e specifiche disposizioni inerenti il PNRR e/o più restrittive previste all'interno della misura;
- applicazione della normativa nazionale vigente in materia di controlli interni di regolarità amministrativa-contabile anche preventiva e controlli di gestione in tutte le fasi propedeutiche all'affidamento di procedure e alla stipula dei contratti.

Con riferimento al rispetto del principio DNSH e del Tagging, ogni **Programma** dovrà:

1. Associare ad ogni progetto/sottoprogetto il relativo tagging, descritti in dettaglio al paragrafo 5.3.
2. Verificare che le spese **non** siano destinate ad attività ed attivi elencati nella **lista di esclusione** riportata al paragrafo 5.1. Le spese ricadenti in tali esclusioni non saranno ammissibili.
3. Rispettare i criteri DNSH previsti per le attività specifiche. A tal proposito, ed al fine di conoscere i criteri DNSH applicabili, il Beneficiario dovrà identificare la soglia di applicazione del DNSH che si divide rispettivamente:
 - a. **Regime semplificato**: per i progetti di investimento con spese esposte inferiori a 10 milioni di euro e per tutti i progetti presentati dalle PMI;
 - b. **Regime 1**: per i progetti di investimento con spese esposte uguali o superiori a 10 milioni di euro;

Le modalità di rispetto del principio DNSH sono riportate nell'Allegato 2, paragrafo 3, del Decreto n. 569071 del 28/10/2024.

4. le schede tecniche (disponibili nell'*Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 22 del Sempre* al fine di conoscere i Criteri DNSH applicabili, il Beneficiario dovrà identificare *14 maggio 2024 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"*), associabili all'intervento ed applicarne i Criteri DNSH. A titolo esemplificativo, si riportano di seguito le schede tecniche riconducibili alle principali attività previste dai progetti:
 - **Scheda 1** Costruzione di nuovi edifici;
 - **Scheda 2** Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali;
 - **Scheda 9** Acquisto, noleggio, leasing di veicoli;
 - **Scheda 12** Produzione elettricità da pannelli solari;
 - **Scheda 26** Finanziamenti a impresa e ricerca;
 - **Scheda 11** Produzione di biometano;
 - **Scheda 13** Produzione di elettricità da energia eolica;
 - **Scheda 14** Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi;
 - **Scheda 19** Imboschimento e restauro forestale;

- **Scheda 20** Coltivazione di colture perenni e non perenni;
- **Scheda 31** Impianti di irrigazione;
- **Scheda 32** Produzione di energia elettrica mediante tecnologie dell'energia oceanica;
- **Scheda 33** Produzione di energia a partire dall'energia idroelettrica.

I Criteri DNSH sono classificati come segue:

- **Requisiti *ex ante*:** applicabili e verificabili in fase di presentazione del programma;
- **Requisiti *ex post*:** applicabili e verificabili dopo l'effettivo svolgimento delle attività previste dai progetti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo sono riportati all'interno dell'Appendice A – Schede tecniche e vincoli DNSH, i requisiti relativi alle schede 1, 2, 9, 11, 12, 13, 14, 19, 20, 26, 31, 32 e 33. Qualora le spese dovessero essere riconducibili a ulteriori schede tecniche della Guida Operativa, il Beneficiario dovrà far riferimento ai requisiti riportati all'interno della stessa Guida. Qualora alcuni dei vincoli non dovessero essere applicabili in relazione alla natura dell'attività, dovrà essere fornita insieme alla documentazione, una spiegazione scritta.

A titolo informativo, all'interno dell'Appendice A sono riportati anche i **requisiti *ex post*** relativamente ai quali il proponente è tenuto a raccogliere e conservare la documentazione che dovrà essere presentata al **momento della richiesta dell'ultima erogazione (saldo)**.

Si rammenta che il mancato rispetto del principio DNSH è causa di inammissibilità della domanda e, qualora non risulti dimostrata la conformità agli obblighi assunti in fase di esecuzione e collaudo dei lavori, è causa di revoca del finanziamento.

5. Raccogliere la Documentazione relativa ai **requisiti *ex-ante*** che sarà presentata in fase di **richiesta della prima erogazione** (anticipazione o pagamento intermedio) dal soggetto Proponente.
6. Raccogliere e conservare la documentazione relativi ai **requisiti *ex-post*** che dovrà essere presentata al **momento della richiesta dell'ultima erogazione (saldo)**.

Le spese che rispettano la **lista di esclusione** (e che dunque non rientrano tra le attività escluse) e non sono riconducibili ad alcuna scheda tecnica della Guida Operativa, dovranno essere esplicitamente specificate all'interno della descrizione del progetto (cfr. Allegato 4a e 4b Scheda progetto) e verranno considerate automaticamente conformi al principio DNSH in quanto hanno un potenziale irrilevante o nullo nell'arrecare un danno significativo all'ambiente.

Il Programma e i progetti presentati in sede di Proposta definitiva devono garantire il mantenimento dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 9 dell'Avviso settore agroalimentare e dell'Avviso settore pesca e acquacoltura.

Il rispetto di tutte le condizioni di cui al presente paragrafo 4 verrà verificato in sede di istruttoria. Si ricorda, infine, che il mancato rispetto del principio DNSH, in qualsiasi fase del Programma, comporterà la revoca del finanziamento.

4.2 Requisiti Soggettivi dei Beneficiari e dei Proponenti

I Beneficiari, alla data di presentazione della proposta definitiva, devono mantenere i requisiti soggettivi previsti dall'art. 4, comma 5 dell'Avviso settore agroalimentare e dell'Avviso settore pesca e acquacoltura.

Per i Beneficiari non residenti nel territorio italiano si applica quanto previsto all'art. 4, comma 6 degli Avvisi citati.

Il possesso dei requisiti succitati deve essere attestato mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, secondo lo schema di cui all'Allegato 6 delle presenti Istruzioni Operative.

Ai Proponenti si applicano i requisiti soggettivi previsti dagli articoli anzidetti per i Beneficiari, laddove applicabili seguendo lo schema dell'Allegato 6.

Tutte le condizioni di cui ai precedenti punti verranno verificate in sede di istruttoria.

5. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

5.1 Interventi ammissibili

Nel rispetto di quanto previsto dalla sopramenzionata decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea (CID), non sono ammissibili alle agevolazioni i Programmi che prevedono le seguenti attività e attivi (c.d. **lista di esclusione**):

- Attività e attivi connessi ai combustibili fossili, incluso l'uso a valle, compresi gli automezzi, i macchinari o le caldaie alimentate a combustibili fossili, ad eccezione di:
 - a) attivi e attività nella produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure nelle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).
 - b) attività e attivi di cui al punto precedente per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per una transizione tempestiva verso il funzionamento senza combustibili fossili.
- Attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.
- Attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti e agli impianti di trattamento meccanico biologico.

L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento

dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto. L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita.

5.2 Spese ammissibili

Le spese inserite nella proposta definitiva dovranno essere ammissibili al finanziamento del PNRR ed essere in linea con i seguenti requisiti:

- rispetto della normativa vigente relativa ai fondi strutturali e di investimento europei, con particolare riguardo al D.P.R. nr. 22 del 5 febbraio 2018, salvo ulteriori e specifiche disposizioni previste nella misura PNRR M2C1-3.4.
- Rispetto delle indicazioni contenute nelle Tabelle allegate al Decreto del 12 giugno 2024.

Sono di seguito fornite indicazioni generali e specifiche rispetto alle spese incluse nella proposta definitiva.

Le modalità di rendicontazione delle spese saranno comunicate con successive note.

5.2.1 Indicazioni generali

Per essere ammissibili tutte le spese devono rispondere ai requisiti di carattere generale di seguito elencati:

- **effettività:** la spesa deve essere stata effettivamente sostenuta e debitamente comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta. Pertanto, il Soggetto beneficiario, al fine di rendicontare una spesa effettivamente sostenuta, deve allegare alla sua richiesta di rimborso idonea documentazione giustificativa, che varia a seconda della modalità di rendicontazione dei costi.

In particolare, i costi sostenuti dovranno essere rendicontati a “costi reali”: la prova è fornita da documenti contabili comprovanti la spesa, ossia giustificativi di spesa e di

pagamento o, in casi debitamente giustificati, altra idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta e quietanzata.

- **Legittimità:** la spesa deve essere contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge in materia fiscale, contabile e civilistica vigenti a livello europeo, nazionale e regionale; deve inoltre essere conforme a quanto disposto in riferimento alle condizioni di sostegno applicabili alla relativa operazione.
- **Temporalità:** la spesa deve essere stata sostenuta - ed effettivamente pagata - durante il periodo di ammissibilità.
- **Tracciabilità:** i pagamenti devono essere sempre tracciabili e verificabili, ovvero effettuati mediante bonifico bancario, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario, oppure con carta di credito o di debito a titolarità del Soggetto beneficiario, con evidenza dell'addebito sulla pertinente distinta della lista dei movimenti. Non sono ritenuti ammissibili pagamenti in contanti o con carta di credito personale, né eventuali compensazioni. Le spese dovranno essere correttamente contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili e, se del caso, alle specifiche disposizioni dell'Amministrazione centrale titolare di interventi, in linea con quanto disposto dall'Ispettorato Generale per il PNRR. I Soggetti beneficiari devono quindi provvedere a istituire un conto corrente dedicato, che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa al progetto.
- **Pertinenza e imputabilità:** l'oggetto dei giustificativi della spesa deve essere direttamente riconducibile all'intervento finanziato. La spesa, pertanto, deve essere direttamente riferibile al progetto, cioè, sostenuta in via esclusiva per una determinata attività, oppure essa può avere un'inerenza specifica ma non esclusiva al progetto, in quanto imputabile a più progetti, fermo restando che in relazione alla documentazione ad essa riferita, deve essere indicata la quota parte imputata all'intervento finanziato.
- **Non cumulabilità:** la spesa non deve essere stata già oggetto di altro finanziamento, ciò al fine di evitare il cumulo di finanziamenti, ovvero il "doppio finanziamento". A tal fine deve essere verificato che la documentazione di spesa riporti almeno i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il Piano di riferimento (PNRR) e i riferimenti dell'Investimento (M2C1 I 3.4) fondi NGEU, eventuale CIG.

Pertanto, tutte le spese devono:

- Rientrare in una delle tipologie di spesa ammissibili indicate dalla normativa vigente relativa ai fondi strutturali e di investimento europei, con particolare riguardo al D.P.R. nr. 22 del 5 febbraio 2018, dalle specifiche disposizioni previste nella misura PNRR M2C1-3.4 e delle Tabelle allegate al Decreto del 12 giugno 2024;
- Essere contenute nei limiti dell'importo ammesso a finanziamento;
- Essere conformi a quanto previsto dal Contratto di filiera sottoscritto;
- Essere direttamente imputabili, congrue, coerenti, pertinenti e connesse alle attività previste nel progetto approvato e ammesso a contributo;
- Rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea;
- Essere sostenute secondo principi di economia e sana gestione finanziaria;
- Essere documentate con giustificativi conformi agli originali;
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di ammissibilità dei costi;
- Derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al contributo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- Essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente; tali fatture o documenti probatori equivalenti devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio (vedi il paragrafo 5.2.2);
- Essere conformi alla normativa europea e nazionale disciplinante il PNRR e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti;
- Essere conformi alle disposizioni delle norme contabili, fiscali e contributive;
- Essere registrate nella contabilità del soggetto che rendiconta;
- Essere al netto di IVA ad eccezione dei casi in cui questa costituisca per il Soggetto beneficiario un costo non recuperabile. In tal caso, l'IVA andrà rendicontata autonomamente e non insieme alla spesa cui è legata e il Legale Rappresentante del soggetto dovrà allegare alla rendicontazione una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la non recuperabilità dell'IVA;

- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto che sostiene la spesa, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione finanziata;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente);
- Essere effettuate dal conto corrente dedicato intestato al Soggetto che sostiene la spesa.

Non sono comunque mai ammissibili le spese riferite a:

- Interessi passivi;
- Ammende, penali e spese per controversie legali;
- Oneri finanziari: gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- Deprezzamenti e passività;
- Attività di rappresentanza tese a promuovere la sola immagine del Soggetto beneficiario;
- IRAP.

5.2.2 Indicazioni specifiche

Le spese preliminari e funzionali alla presentazione del Progetto (quali oneri concessori, studi di fattibilità, indagini, spese di progettazione funzionali al permesso di costruire, spese preliminari di costituzione dell'ATI/ATS; ecc.) sono ammissibili dalla data di pubblicazione del Decreto Contratti di filiera nel settore agroalimentare e Decreto Contratti di filiera nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Le spese direttamente connesse all'attuazione del Progetto sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda di accesso ai Contratti di Filiera. Solo per tali spese il Legale Rappresentante del soggetto dovrà allegare alla rendicontazione una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 sulla base dei modelli predisposti (Allegati 11a e 11b). Tutte le altre spese devono risultare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, ecc.) da cui risultino chiaramente: l'oggetto della prestazione o della fornitura e il relativo importo, il riferimento al Progetto (PNRR M2C1-I3.4 fondi NGEU) ammesso all'agevolazione con relativo CUP, facendo chiaramente riferimento al rispetto degli obblighi di comunicazione previsti in materia di PNRR.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.

Le spese relative all'acquisto di beni e servizi in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione". Per i pagamenti effettuati in valuta diversa dall'euro, il controvalore è determinato sulla base del tasso giornaliero di cambio, relativo al giorno di effettivo pagamento.

Le spese connesse all'acquisto di immobili devono essere strettamente connesse all'intervento. L'acquisto di beni immobili è ammissibile se esiste un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione. Il prezzo d'acquisto non deve superare il valore di mercato.

Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

5.3 Attribuzione del tagging

In tale contesto, nell'ambito della proposta definitiva il Soggetto beneficiario è tenuto a presentare una descrizione del progetto per sottoprogetti (linee di attività), che illustri e quantifichi il contributo fornito agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici/digitale e fornisca una giustificazione del campo d'attività (TAG) selezionato per ciascun progetto sostenuto.

Ai fini del calcolo delle risorse destinate ai diversi campi di attività (TAG) del PNRR previsti per la misura M2C1-I3.4, il Soggetto beneficiario avrà l'onere, dunque, di individuare il TAG opportuno tra quelli indicati; tale scelta dovrà essere debitamente motivata. Qualora un progetto comprenda attività riconducibili a più campi d'intervento, nella descrizione il progetto complessivo potrà essere suddiviso in **sottoprogetti** che contribuiranno in quota parte ai diversi campi d'intervento selezionati. Ogni sottoprogetto potrà essere associato unicamente a un campo di attività (TAG). Ai fini di consentire il calcolo delle risorse destinate ai diversi campi di attività, il Soggetto beneficiario dovrà allocare i costi del progetto all'interno dei campi di attività individuati per l'investimento M2C1-I3.4 al fine di garantire il rispetto del tagging in materia di cambiamenti climatici e digitale. Sarà cura del Soggetto Proponente, nel compilare l'Allegato 2a Matrice di valutazione (TAG e DNSH), aggregare i dati a livello di programma.

Sono ammissibili esclusivamente le spese connesse a progetti/sottoprogetti riconducibili ai TAG previsti dalla Misura.

Ai sensi del decreto MASAF (Prot. Interno N.0569071) del 28/10/2024, il Soggetto proponente è tenuto ad associare il 100% della spesa del progetto ad uno dei tag indicati, così come illustrato nell'Allegato 2 (Matrice di autovalutazione) - sezione 2 (tagging/guida all'allocazione delle spese).

Nel contratto di filiera per ogni progetto verranno indicati gli obiettivi in termini di tagging da conseguire al termine del progetto.

6. MONITORAGGIO

Il Soggetto proponente assicura la tempestiva trasmissione ad ISMEA, secondo le indicazioni riportate in apposite successive comunicazioni, dei dati di monitoraggio e della connessa documentazione, garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo indicato da ISMEA e previsto ai fini della corretta implementazione del sistema informativo del PNRR, ReGiS.

I dati trasmessi devono consentire per ogni progetto la rilevazione degli avanzamenti finanziari, procedurali, fisici e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura.

7. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

Per la filiera agroalimentare le agevolazioni sono concesse nella forma di Contributo in conto capitale e di Finanziamento agevolato secondo i limiti e le condizioni stabilite dal "Decreto PNRR".

Per la filiera ittica le agevolazioni sono concesse nella sola forma di Contributo in conto capitale.

La percentuale massima di contributo in conto capitale richiedibile rispetto all'importo totale dell'investimento, per tipologia di investimento e tipologia di Soggetto Beneficiario è la stessa indicata nei rispettivi Avvisi (art. 6 comma 4 dell'Avviso n. 182458 del 22 aprile 2022, e articolo 6 comma 3 dell'Avviso n. 300946 del 6 luglio 2022).

Le agevolazioni possono essere concesse alle imprese economicamente e finanziariamente sane.

In particolare, il Finanziamento agevolato, cui può eventualmente essere associato un finanziamento bancario, può essere concesso alle imprese che siano in possesso di un adeguato merito di credito.

Al riguardo si precisa che:

- a. In riferimento al Finanziamento agevolato, il Soggetto beneficiario deve fornire garanzie il cui valore di mercato sia pari al 100% del Finanziamento agevolato concesso da ISMEA, acquisibili anche nell'ambito degli investimenti da realizzare, per una durata almeno pari a quella del finanziamento stesso.

Sono acquisibili:

- Garanzie ipotecarie di primo grado su beni immobili oggetto di agevolazioni, incluso il costruendo, oppure su altri beni immobili dei Soggetti beneficiari o di terzi;
 - In alternativa o in aggiunta all'ipoteca, fideiussione bancaria o assicurativa a prima richiesta.
- b. Il Finanziamento agevolato è concesso a un tasso di interesse dello 0,50%;
 - c. Il Finanziamento agevolato ha una durata tra 4 e 15 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento commisurato alla durata in anni interi del Progetto e, comunque, non superiore a 4 anni decorrenti dalla data di prima erogazione del Finanziamento, con ammortamento mediante rate semestrali, a capitale costante e posticipate, scadenti il 31 marzo e il 30 settembre di ogni anno. Gli interessi di preammortamento dovranno essere corrisposti alle medesime scadenze.

L'ammontare complessivo del Contributo in conto capitale, del Finanziamento agevolato e dei mezzi propri, conferibili anche tramite eventuale finanziamento bancario, non può superare l'importo delle spese ammissibili e le agevolazioni concesse devono comunque rispettare i limiti di intensità massime di aiuto e le soglie previste dagli Allegati al "Decreto PNRR".

Il programma può essere finanziato con ulteriori risorse pubbliche a carattere nazionale, sempre nel rispetto della normativa in materia di aiuti di stato; **non è ammesso il finanziamento a valere su ulteriori fondi europei**. Nel caso di finanziamento proveniente da cd credito di imposta 4.0 (con particolare riferimento ad annualità 2020, 2021, 2022) dovrà essere effettuato una specifica verifica in sede di istruttoria della proposta definitiva, al fine di assicurare che tali crediti non siano stati rendicontati su programmi finanziati da fondi europei.

Le Regioni e le Province autonome, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Contratti di filiera nel settore agroalimentare, possono disporre il cofinanziamento di specifiche iniziative dei Contratti di filiera nella forma di Contributo in conto capitale. L'eventuale cofinanziamento disposto dalle Regioni e Province autonome contribuisce al raggiungimento della soglia di intensità massima di aiuto ammissibile per tabella.

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DEFINITIVA

Il Soggetto Attuatore ISMEA, nel rispetto delle posizioni di cui alle graduatorie definitive richiamate all'art. 2 comma 1 del Decreto MASAF n. 0569071 del 28 ottobre 2024, nel limite delle risorse disponibili, invita i Soggetti Proponenti che hanno trasmesso la Dichiarazione di Interesse nei termini e nelle modalità indicate nel medesimo Decreto, a presentare la proposta definitiva, entro e non oltre 90 giorni dal ricevimento della comunicazione a mezzo PEC.

La proposta definitiva deve essere inviata a ISMEA tramite la piattaforma dedicata.

Sarà cura di ISMEA rendere note con successive comunicazioni sia le modalità di accesso alla suddetta piattaforma sia le relative modalità di utilizzo.

La proposta definitiva deve corrispondere a quanto indicato nel Programma presentato con la domanda di partecipazione e ammesso nelle graduatorie di cui ai decreti direttoriali n. 399082 del 28 luglio 2023, n. 633056 del 15 novembre 2023 e n. 559310 del 23 ottobre 2024, ad eccezione dell'ammontare delle agevolazioni che, in sede di proposta definitiva, possono essere richieste in misura inferiore rispetto all'importo indicato nel Programma approvato.

In nessun caso, l'ammontare delle agevolazioni di cui al Contratto di filiera può essere superiore a quello indicato nelle graduatorie di cui al punto precedente.

In nessun caso la proposta definitiva può comportare modifiche che incidano sui criteri sulla base dei quali sono stati attribuiti i punteggi di cui alle citate graduatorie.

Il piano finanziario della Proposta definitiva deve includere esclusivamente le spese ammissibili in coerenza con il presente documento ed i relativi allegati.

Nello specifico, la Proposta definitiva dovrà essere presentata compilando l'apposito modello di cui all'**Allegato 1 "Modello per la presentazione della Proposta definitiva"** al quale dovrà essere

allegata la documentazione di cui all'art.10 comma 9 dell'Avviso agroalimentare e all'art.10 comma 9 dell'Avviso pesca e acquacoltura, oltre alla seguente documentazione:

- **Allegato 2a:** Matrice di Autovalutazione, che corrisponde all'Allegato 2 del Decreto nr. 569071 del 28 ottobre 2024;
 - **Allegato 2b:** Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva" ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE)2021/241, rilasciata dal Titolare dell'impresa individuale o dal Legale Rappresentante applicando i seguenti criteri identificativi: criterio dell'assetto proprietario (quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%), criterio del controllo (tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali) e il criterio residuale da utilizzare solo nel caso in cui il titolare effettivo non sia stato individuato attraverso i due criteri precedenti (colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società).
 - **Allegato 2c:** Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, del Titolare effettivo nei confronti di ISMEA.
 - **Allegato 2d:** Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza della duplicazione dei finanziamenti ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241 contenente l'indicazione delle fonti di finanziamento e che i costi del progetto proposto concorreranno al raggiungimento della *performance* oggetto della Misura PNRR.
 - **Accordo di filiera (schema libero) aggiornato** nel caso in cui il Soggetto Proponente richieda il subentro di nuovi Soggetti Beneficiari delle agevolazioni nelle ipotesi di cui all'art.16 comma 10 e seguenti dell'Avviso agroalimentare e art.15 comma 10 e seguenti dell'Avviso pesca e acquacoltura, oltre che nel caso di sostituzione e subentro motivato dalla non ammissibilità di un soggetto Proponente e/o Beneficiario per effetto di quanto disposto dall'art. 1 comma 6 Decreto 264374 del 12 giugno 2024 che esclude gli Enti pubblici. Tenuto conto degli impegni e delle scadenze connesse all'attuazione del PNRR, **successivamente alla presentazione della proposta definitiva potranno essere ammessi subentri solo per cause di forza maggiore;**
 - **Allegato 3a:** Scheda Programma Contratto di filiera - settore agroalimentare;
 - **Allegato 3b:** Scheda Programma Contratto di filiera - settore pesca e acquacoltura;
- L'allegato (3a o 3b) deve essere sottoscritto dal Soggetto Proponente e contenere gli elementi e le informazioni relativi rispettivamente all'intero Programma del Contratto di

filiera – settore agroalimentare e all’intero Programma del Contratto di filiera – settore pesca e acquacoltura, e alla totalità dei Soggetti Beneficiari in esso coinvolti.

Il Programma deve evidenziare compiutamente e chiaramente:

- i presupposti e gli obiettivi del Contratto di filiera;
 - il Soggetto Proponente e i Soggetti Beneficiari realizzatori degli interventi;
 - l'Accordo di filiera;
 - gli investimenti e le spese ammissibili relative ai singoli interventi previsti;
 - il piano finanziario di copertura delle spese ammissibili e le relative previsioni finanziarie;
 - in riferimento al campo di intervento di cui all’Allegato VI del Regolamento n. 241/2021, i Beneficiari sono tenuti a fornire una giustificazione del campo d'intervento associato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto, ai fini del calcolo del contributo climatico. Per i medesimi fini, ove previsti strumenti rappresentativi di equity, quasi equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, i Soggetti beneficiari forniscono una giustificazione per il campo o i campi d'intervento selezionati;
 - attività e obiettivi che si intendono conseguire e descrizione dei risultati attesi, attraverso appropriati indicatori individuati dal Soggetto Proponente, coerenti con gli obiettivi stessi del Programma, con quelli ambientali di cui all’art. 9 del Reg. (UE) n. 2020/852, nonché per i Programmi di filiera della pesca e acquacoltura, con quelli perseguiti nell’ambito della PCP, di cui all’art. 2 del Regolamento (UE) n. 1380/2013:
 - a. la mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - b. l'adattamento ai cambiamenti climatici;
 - c. l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
 - d. la transizione verso un'economia circolare;
 - e. la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
 - f. la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.
- **Allegato 4a: Scheda progetto del soggetto beneficiario - settore agroalimentare**
 - **Allegato 4b: Scheda progetto del soggetto beneficiario - settore pesca e acquacoltura**

La scheda progetto (4a o 4b) deve essere predisposta da ciascun Soggetto Beneficiario rispettivamente del settore agroalimentare e del settore pesca e acquacoltura e deve contenere:

- la descrizione del Progetto e delle principali linee di intervento;
- l'elenco di dettaglio degli investimenti e le spese ammissibili inerenti a ciascun intervento previsto;
- il piano dei flussi finanziari previsionali e le fonti di finanziamento utilizzate per gli investimenti;
- l'individuazione degli interventi di cui agli articoli da 10 a 15 del Regolamento (UE) 2020/852 che contribuiscono alla valorizzazione dei criteri di valutazione di cui al successivo articolo 9;
- in caso di partecipazione di grandi imprese, la compilazione dell'Allegato n. 7 (Scenario controfattuale)
- in caso di partecipazione di grandi imprese o soggetti a notifica individuale, la dimostrazione che l'importo dell'aiuto corrisponda ai sovraccosti netti di attuazione dell'investimento nella regione interessata, rispetto allo scenario controfattuale in assenza di aiuto. A tal fine si dovrà dimostrare che l'importo dell'aiuto non supera il minimo necessario per rendere il progetto sufficientemente redditizio. Ciò è confermato, ad esempio, se l'aiuto non porta il tasso di rendimento interno (TRI) dell'investimento oltre i normali tassi di rendimento applicati dall'impresa interessata ad altri progetti di investimento analoghi o, se tali tassi non sono disponibili, non determina un aumento del TRI oltre il costo del capitale dell'impresa nel suo insieme oppure oltre i tassi di rendimento abitualmente registrati nel settore interessato.

Alla scheda progetto (All. 4a o 4b) dovranno essere allegati altresì i seguenti documenti:

- Copia degli atti e/o contratti, registrati e, ove previsto, trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il Progetto e copia della domanda per il rilascio delle concessioni/autorizzazioni e nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento;
- Dettaglio degli interventi previsti, suddivisi per tipologia di spesa e cronogramma di realizzazione degli interventi;

- Per le opere edili a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, ecc.), relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, computi metrici analitici, corredati da disegni e planimetrie redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzi di riferimento adottati a livello di singola regione e provincia autonoma oppure, nel caso di affidamento dei lavori tramite gara, sulla base dei prezzi contrattuali, ove questi siano complessivamente più favorevoli del prezzo regionale/provinciale di riferimento;
- Preventivi-offerta per macchinari, impianti e attrezzature e componenti edili non a misura o non comprese nelle voci del prezzo utilizzato a livello regionale/provinciale (es. strutture prefabbricate ed infissi). Devono essere presentati almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, con la scelta di quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici. Nel caso di beni altamente specializzati o di interventi a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto dell'agevolazione, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa;
- Certificazioni e autorizzazioni previste dalla normativa vigente o, nelle more del rilascio, copia dell'avvenuta richiesta;
- Dichiarazione asseverata da parte di tecnico abilitato attestante che non sussistono impedimenti di alcun tipo alla realizzazione delle opere e degli interventi progettuali e che gli interventi sono conformi alla normativa ambientale e con le buone condizioni agronomiche e ambientali; per gli interventi in tabella 1A e 2A dell'Allegato A al Decreto PNRR, la dichiarazione dovrà attestare la conformità degli interventi con la normativa nazionale e dell'Unione europea in materia di tutela ambientale e con le buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) di cui all'articolo 93 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e con i requisiti ambientali previsti nei PSR delle regioni nei quali sono realizzati.
- Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE, il Progetto deve comprendere la relativa autorizzazione prima della data di concessione degli aiuti individuali.

- Copia del certificato di agibilità per immobili già esistenti, solo per interventi relativi a opere edili e impianti;
- Per gli interventi immateriali, relazione descrittiva degli interventi da realizzare corredata da tre offerte di preventivo in concorrenza, contenenti, ove pertinenti, informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione del Progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione. Nel caso in cui non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, deve essere presentata la dichiarazione di un esperto qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto dell'agevolazione;
- **Visura rilevata presso la Centrale dei Rischi della Banca d'Italia** (schema libero) aggiornata all'ultima data contabile disponibile relativa al richiedente, con le rilevazioni degli ultimi sei mesi, dalla quale emerga l'assenza di scaduti, sconfinamenti o sofferenze rilevati all'ultimo mese disponibile;
- **Documentazione ufficiale atta a verificare le produzioni ed i risultati raggiunti** (schema libero) dall'impresa ovvero dichiarazione IVA/bilanci d'esercizio relativi alle ultime due annualità del soggetto beneficiario, con prova dell'avvenuta ricezione da parte dell'Agenzia delle Entrate per le dichiarazioni IVA;
- **Piani di ammortamento dei debiti a medio/lungo termine in essere** (schema libero) con indicazione dell'eventuale indebitamento finanziario esistente e i relativi piani di rimborso e onerosità;
- **Relazione notarile ventennale** (schema libero) relativa ai beni offerti in garanzia; in caso di terzo datore d'ipoteca, dichiarazione di assenso alla concessione dell'ipoteca sui beni offerti in garanzia (dichiarazione sottoscritta dal terzo datore in modalità autografa e corredata da documento d'identità in corso di validità);
- **Attestazione di un tecnico abilitato iscritto ad albo professionale (schema libero)**, con la quale dichiara che il suolo e gli immobili interessati dal Progetto sono rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso e, nel caso in cui il Progetto preveda la realizzazione di interventi che necessitano di concessioni e/o autorizzazioni, l'inesistenza di motivi ostativi al loro rilascio ovvero che le opere previste rispettano la normativa urbanistica ed edilizia. Inoltre, l'attestazione deve

indicare, ove i procedimenti autorizzatori lo richiedano, tutti gli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di altre amministrazioni o enti che dovessero essere necessari ai fini della realizzazione degli interventi;

- **Allegato 5: Dichiarazione attestante la disponibilità degli immobili** oggetto del programma di investimenti, relativa alla disponibilità degli immobili (suolo e fabbricati) ove sarà realizzato il Progetto, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, affitto, da opzioni di acquisto, da concessioni demaniali, da atto formale di assegnazione, nel caso di aree rientranti in agglomerati industriali ovvero di aree comunali attrezzate.
- **Allegato 6: Dichiarazioni omnicomprendenti del beneficiario.**
- **Allegato 7: Scenario controfattuale**, in caso di partecipazione di grandi imprese, recante la descrizione dell'effetto incentivazione, ossia della situazione in assenza di aiuti, nel quale andrà rappresentata quale situazione è indicata come scenario controfattuale o progetto o attività alternativi e fornire documenti giustificativi a sostegno dello scenario controfattuale descritto nella domanda. In caso di aiuti agli investimenti soggetti a notifica individuale, quando non è noto uno specifico scenario controfattuale, l'effetto di incentivazione può essere altresì dimostrato in presenza di un deficit di finanziamento, vale a dire quando i costi di investimento superano il valore attuale netto degli utili di esercizio attesi dall'investimento sulla base di un piano aziendale ex ante.
- **Allegato 8: Attestazione di solidità economico-finanziaria.**
- **Allegato 9: Cash flow prospettico.**
- **Allegato 10a: Relazione sulla proposta definitiva del progetto - settore agroalimentare.**
- **Allegato 10b: Relazione sulla proposta definitiva del progetto - settore pesca e acquacoltura.**

La Relazione (10a o 10b) può essere predisposta o dal soggetto terzo individuato, anche in riferimento a quelli di cui all'art.8 comma 2 del Decreto n.0673777 del 22/12/2021, o dal Soggetto Beneficiario, e presentata dal Soggetto Proponente.

Si fornisce inoltre in allegato lo **Schema di contratto di filiera** che contiene le principali indicazioni che regolano il rapporto tra il MASAF in qualità di Titolare della misura, ISMEA in qualità di Soggetto Attuatore e il Soggetto Proponente.

9. ISTRUTTORIA DELLA PROPOSTA DEFINITIVA

ISMEA effettua l'istruttoria delle proposte definitive di Programma presentate dai Soggetti Proponenti, con particolare riferimento al rispetto dei principi e delle condizionalità di cui all'articolo 6, comma 1 del "Decreto scorrimento graduatorie" e ne verifica l'ammissibilità, inclusa la sostenibilità economico-finanziaria del Programma con particolare riguardo alla possibilità di rimborso del finanziamento richiesto, in un'ottica di sana ed equilibrata gestione. In particolare, con riferimento ai Progetti che compongono i Programmi, l'istruttoria sulla sostenibilità economico-finanziaria ISMEA si baserà su:

- a) la valutazione di **affidabilità** del Soggetto beneficiario;
- b) La verifica della **coerenza tra le motivazioni e gli obiettivi** di progetto;
- c) L'analisi dei **mercati di sbocco**;
- d) La verifica delle **assunzioni economico e finanziarie** alla base del progetto e dei relativi **risultati economici e flussi di cassa attesi**;
- e) L'analisi degli **apporti di mezzi propri ed eventualmente di terzi** a fronte del fabbisogno finanziario complessivo di progetto.

ISMEA inoltre effettua la valutazione **dell'adeguatezza della struttura garantuale proposta**.

La proposta definitiva dovrà essere redatta e presentata ad ISMEA esclusivamente sulla base dei format e modelli allegati alle presenti Istruzioni operative.

Qualora i Soggetti Proponenti e/o Beneficiari si avvalgano di soggetti terzi per la predisposizione della documentazione che sarà utilizzata da ISMEA per l'attività istruttoria, sarà necessario che la stessa sia comunque redatta sulla base dei format e dei modelli messi a disposizione dal Soggetto Attuatore ISMEA allegati alle presenti.

ISMEA effettua l'attività istruttoria delle proposte definitive. Le carenze di qualsiasi elemento della proposta definitiva e, in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale della stessa possono essere sanate ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. Ai fini della sanatoria, ISMEA assegna al Soggetto Proponente un congruo termine - non inferiore a 10 giorni, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate - perché sia resa, integrata o regolarizzata la proposta presentata.

In caso di inutile decorso del termine, ISMEA propone al Comitato individuato dall'art.2, comma 6 del Decreto MASAF n.0264374 del 12 giugno 2024 l'esclusione del Soggetto Proponente.

ISMEA, sulla base dell'istruttoria calcola l'importo massimo dell'agevolazione concedibile nella forma di contributo in conto capitale e/o finanziamento agevolato.

Nel caso in cui sia stata richiesta l'agevolazione esclusivamente sotto forma di contributo in conto capitale, ISMEA sulla base dell'istruttoria determina l'importo definitivo dell'aiuto, nel rispetto dei massimali previsti per ciascuna tipologia di intervento agli Allegati al "Decreto PNRR" e ai rispettivi Avvisi.

Qualora l'istruttoria si concluda con esito negativo, ISMEA comunica al Soggetto Proponente le motivazioni, assegnando un termine di 10 giorni per la presentazione di osservazioni o documenti, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

ISMEA comunica gli esiti dell'istruttoria al Comitato individuato dall'art.2, comma 6 del Decreto MASAF n.0264374 del 12 giugno 2024 che valuta l'ammissibilità alle agevolazioni dei Programmi.

Entro il termine massimo di 30 giorni dalla comunicazione degli esiti dell'istruttoria il Comitato approva il Programma e provvede a trasmettere l'approvazione a ISMEA e alla Direzione competente del Ministero ai fini dell'adozione dei decreti di concessione e dei successivi adempimenti.

Il MASAF adotta il decreto di concessione e provvede alla sottoscrizione del Contratto di filiera insieme a ISMEA e al Soggetto Proponente.

10. SOTTOSCRIZIONE ED EFFICACIA DEL CONTRATTO DI FILIERA

ISMEA trasmette al Soggetto proponente lo schema di Contratto di filiera, redatto sulla base dello schema di contratto (Allegato 11), predisposto in relazione allo specifico Contratto di filiera, fissando un termine perentorio per la sua sottoscrizione che non può superare, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate, il termine di 10 giorni dalla trasmissione della proposta definitiva di Contratto di filiera al Soggetto proponente. Nel caso in cui il Soggetto

proponente non sottoscriva il contratto entro il predetto termine, ISMEA provvede a comunicare al Soggetto proponente, ed inoltre al MASAF e, ove pertinente, alle Regioni o Province Autonome interessate, la scadenza dei termini per la sottoscrizione del Contratto e l'avvio delle procedure per la revoca della concessione delle agevolazioni.

L'efficacia del Contratto di filiera è sospensivamente condizionata alla effettiva esibizione a ISMEA, entro il termine di 120 giorni dalla sottoscrizione, salvo proroghe motivate, della documentazione comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione dei Progetti ammessi alle agevolazioni.

L'intervenuto verificarsi della condizione sospensiva e, quindi, l'efficacia del Contratto di filiera è comunicata da ISMEA al Soggetto Proponente ed eventualmente alle Regioni o Province Autonome interessate.

11. SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO

Entro e non oltre 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di efficacia del Contratto di filiera, ISMEA provvede a stipulare con il Soggetto beneficiario il contratto di Finanziamento agevolato.

Entro il medesimo termine anzidetto il Soggetto Beneficiario dovrà far pervenire tramite il Soggetto Proponente l'eventuale delibera di Finanziamento bancario.

ISMEA, sulla base del rating del Soggetto beneficiario, calcola l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) del Finanziamento agevolato e determina le agevolazioni, nel rispetto dei massimali previsti per ciascuna tipologia di intervento nell'Allegato A al "Decreto PNRR".

La determinazione dell'importo definitivo del contributo e dell'ESL sarà effettuata contestualmente alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento agevolato.

Ai fini del calcolo dell'ESL, per la quantificazione dello spread, l'Istituto si avvale del proprio modello di valutazione del rischio di credito (modello di rating) già autorizzato dalla Commissione UE, che si basa sulle informazioni rilevate dalla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia (ultimi tre mesi disponibili). Sulla base del risultato ottenuto dal modello di rating, ISMEA individuerà il relativo livello di spread in corrispondenza della tipologia di garanzia assunta

considerata “normale” (Comunicazione della Commissione (2008/C 14/02)). Sulla base del risultato ottenuto dal modello di rating, ISMEA individuerà il relativo livello di spread indicato dalla Commissione UE per la tipologia di garanzia assunta.

Categoria di <i>rating</i>	<i>Spread</i>
Ottimo (AAA-A)	0,75%
Buono (BBB)	1,00%
Soddisfacente (BB)	2,20%
Scarso (B)	4,00%

In caso di soggetti che non abbiano rilevazioni in Centrale Rischi (CERI) o siano costituiti da meno di 6 mesi lo spread applicato sarà pari al 4,00%. Il tasso di riferimento del 4,00% per il calcolo dell’ESL sarà utilizzato anche per soggetti con rating inferiori a B.

In nessun caso l’ammontare delle agevolazioni di cui al contratto di filiera può essere superiore a quello indicato nella graduatoria definitiva (Decreto direttoriale n.633056 del 15 novembre 2023, Decreto direttoriale n.399082 del 28 luglio 2023, Decreto direttoriale n. 559310 del 23 ottobre 2024) nel rispetto dei limiti di ESL.

12. REVOKA DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni concesse sono revocate in tutto o in parte in caso di mancato rispetto delle condizionalità PNRR e nelle ipotesi previste dall’Avviso n. 182458 del 22 aprile 2022 e dall’Avviso n. 300946 del 6 luglio 2022. La revoca è comunicata contestualmente al Soggetto beneficiario e al Soggetto proponente.

L’avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni è comunicato dal Ministero al Soggetto proponente ai sensi dell’art. 7 della legge n. 241/1990; quest’ ultimo può presentare, per conto dei Soggetti beneficiari, entro il termine indicato nella comunicazione, memorie scritte e documenti.

Ferme restando le ipotesi di sospensione del procedimento previste dalla legge, il Ministero, valutati gli eventuali elementi di cui ai punti precedenti, adotta, entro 30 (trenta) giorni, il provvedimento di revoca totale o parziale, provvedendo a darne comunicazione al Soggetto proponente, e ad ISMEA e, ove applicabile, alle Regioni o Province Autonome per il recupero degli importi erogati.

LISTA DEGLI ALLEGATI FORNITI:

- Allegato 1: Modello per la presentazione della Proposta definitiva;
- Allegato 2a: Matrice di Autovalutazione;
- Allegato 2b: Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva” ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE)2021/241;
- Allegato 2c: Dichiarazione sull’insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo;
- Allegato 2d: Dichiarazione relativa al rispetto dell’assenza della duplicazione dei finanziamenti ai sensi dell’art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- Allegato 3a: Scheda Programma Contratto di filiera - settore agroalimentare;
- Allegato 3b: Scheda Programma Contratto di filiera - settore pesca e acquacoltura;
- Allegato 4a: Scheda progetto del soggetto beneficiario - settore agroalimentare;
- Allegato 4b: Scheda progetto del soggetto beneficiario - settore pesca e acquacoltura;
- Allegato 5: Dichiarazione attestante la disponibilità degli immobili oggetto del programma di investimenti;
- Allegato 6: Dichiarazioni omnicomprensive del proponente/beneficiario;
- Allegato 7: Scenario controfattuale (per le grandi imprese);
- Allegato 8: Attestazione di solidità economico-finanziaria;
- Allegato 9: Cash flow prospettico;
- Allegato 10: Relazione sulla proposta definitiva;
- Allegato 11a: Dichiarazione di coerenza delle spese già sostenute;
- Allegato 11b: Dichiarazione di coerenza delle spese preliminari.